

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO

Provincia di Rovigo

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DAVIDE MOSCON

Sommaro

INTRODUZIONE	Pag.	4
CONTO DEL BILANCIO	Pag.	6
- <i>Verifiche preliminari</i>	Pag.	6
- <i>Gestione finanziaria</i>	Pag.	6
- <i>Risultati della gestione</i>	Pag.	7
Fondo di cassa	Pag.	7
Risultato della gestione di competenza	Pag.	8
Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017	Pag.	10
Risultato di amministrazione	Pag.	11
Variazione dei residui anni precedenti	Pag.	12
Conciliazione dei risultati finanziari	Pag.	12
- <i>Verifica congruità dei fondi</i>	Pag.	13
Fondo Pluriennale Vincolato	Pag.	13
Fondi crediti di dubbia esigibilità	Pag.	14
Fondi spese e rischi futuri	Pag.	14
- <i>Verifica obiettivi di Finanza pubblica</i>	Pag.	15
- <i>Analisi delle principali poste</i>	Pag.	15
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag.	15
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	Pag.	16
Entrate extratributarie	Pag.	16
Proventi dei servizi pubblici	Pag.	17
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada	Pag.	17
Proventi beni dell'Ente	Pag.	18
Contributi per permesso di costruire	Pag.	18
Spese correnti	Pag.	18
Spese per il personale	Pag.	19
- <i>Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese</i>	Pag.	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	Pag.	22
Spese di rappresentanza	Pag.	22
Spese per autovetture	Pag.	22
Limitazione incarichi in materia informatica	Pag.	22
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	Pag.	23
Spese in conto capitale	Pag.	23
Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili	Pag.	23
- <i>Analisi indebitamento e gestione del debito</i>	Pag.	24
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	Pag.	24
Contratti di <i>leasing</i> e partenariato pubblico-privato	Pag.	25
- <i>Analisi della gestione dei residui</i>	Pag.	25
- <i>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</i>	Pag.	26
- <i>Rapporti con Organismi partecipati</i>	Pag.	26
- <i>Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi</i>	Pag.	28
- <i>Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale</i>	Pag.	29
- <i>Resa del Conto degli Agenti Contabili</i>	Pag.	29
- <i>Relazione della Giunta al Rendiconto</i>	Pag.	29
SUGGERIMENTI E RACCOMANDEAZIONI	Pag.	30
CONCLUSIONI	Pag.	31

Comune di Castelnuovo Bariano (RO)

Organo di Revisione

Verbale n. 6 del 18/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

presenta

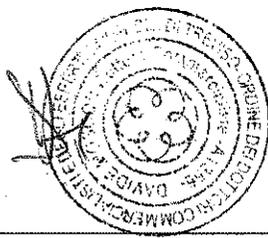
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castelnuovo Bariano (RO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelnuovo Bariano, li 18/04/2018

L'Organo di Revisione

Dott. Davide Mosconi
Davide Mosconi





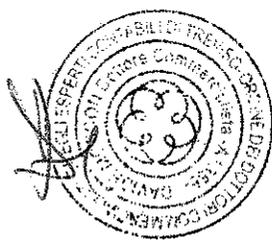
INTRODUZIONE

Il sottoscritto Moscon dott. Davide, Revisore Unico dei Conti nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 34 del 27/07/2016;

- ◆ ricevuta in data 09/04/2018 ed in data 11/04/2018 la documentazione concernente la proposta di delibera Consiliare, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017 - approvati con delibera della Giunta Comunale n. 58 del 05/04/2018 - completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL);

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- l'inventario generale (art. 230, comma 7 del TUEL);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, comma 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;



- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli Enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità da ultimo modificato con delibera dell'Organo Consiliare n. 42 del 30/07/2014.

RILEVATO

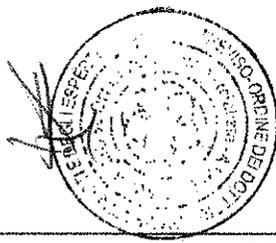
- che l'Ente non ha redatto gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale per l'anno 2017, avvalendosi della facoltà di rinviare ulteriormente la predisposizione di tali prospetti all'anno 2018;
- che la facoltà richiamata al punto precedente è stata concessa dalla Commissione ARCONET con FAQ n. 30 pubblicata in data 12/04/2018, in base alla quale la disposizione di cui all'art. 232, comma 3 del TUEL (*"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017"*) è stata interpretata nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), con la conseguenza che tali Enti possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del Servizio Finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio che sono state poste in essere nell'esercizio di riferimento;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 17 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

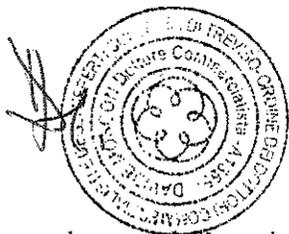
L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 34 in data 26/07/2017;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 52 del 27/03/2018 come richiesto dall'art. 228, comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1397 reversali e n. 1684 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;



- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento mentre, con riferimento a quello in essere, è stato rispettato l'art. 119 della Costituzione e gli articoli 203 e 204 del TUEL; l'Ente rispetta i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli Agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto SpA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	357.634,10
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	357.634,10

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non risultano somme dovute ad anticipazioni di cassa non restituite alla data del 31/12/2017.

L'Ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2016 per mancanza dei relativi presupposti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	322.928,96	367.165,62	357.634,10
Anticipazioni	0,00	12.652,61	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	548.132,59	581.232,00	552.598,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 c.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	3	0
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	12.652,61	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	2,67	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di Euro 552.598,00=.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato, presenta un avanzo di Euro 105.228,29=, come risulta dai seguenti elementi:

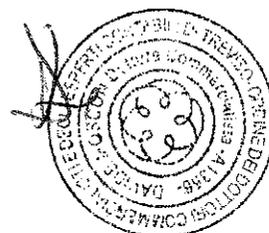
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	3.425.227,97	2.582.890,39	2.870.338,67
Impegni di competenza	meno	2.935.566,87	3.475.987,30	2.782.135,90
Saldo		489.661,10	-893.096,91	88.202,77
quota di FPV applicata al bilancio	più	444.718,73	930.353,27	25.182,24
Impegni confluìti nel FPV	meno	930.353,27	25.182,24	8.156,42
saldo gestione di competenza		4.026,56	12.074,12	105.228,59

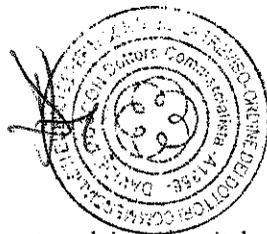
così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	2.496.743,77
Pagamenti	(-)	2.281.055,06
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i> 215.688,71
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	25.182,24
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	8.156,42
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i> 17.025,82
Residui attivi	(+)	373.594,90
Residui passivi	(-)	501.080,84
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i> -127.485,94
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		105.228,59

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

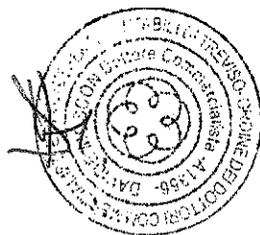
Risultato gestione di competenza	105.228,59
avanzo d'amministrazione 2016 applicato	98.038,90
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	203.267,49





La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	18.749,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.123.456,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.879.598,73
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.156,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.491,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		165.959,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI		
II) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	30.420,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
LIBRO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	196.379,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	67.618,90
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.433,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	267.346,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	334.510,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	6.888,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	203.267,49

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	18.749,16	8.156,42
FPV di parte capitale	6.433,08	0,00

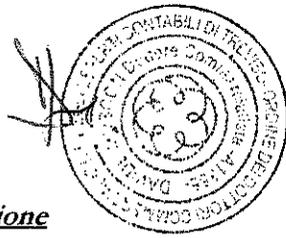
E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione-assegno di cura	29.160,00	29.160,00
Per TARI	381.382,42	381.382,42
Per contributi in c/capitale dalla Regione	447.660,00	447.660,00
Totale	858.202,42	858.202,42

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	3.239,00
Recupero evasione tributaria	500,00
Rimborso spese elettorali	3.000,00
Totale entrate	6.739,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.116,00
Altre (da specificare) confluite nell'avanzo di amministrazione	3.239,00
Totale spese	7.355,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-616,00

**Risultato di amministrazione**

L'Organo di Revisione ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 382.350,44=, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			367.165,62
RISCOSSIONI	596.883,09	2.496.743,77	3.093.626,86
PAGAMENTI	822.103,32	2.281.055,06	3.103.158,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			357.634,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			357.634,10
RESIDUI ATTIVI	230.548,16	373.594,90	604.143,06
RESIDUI PASSIVI	70.189,46	501.080,84	571.270,30
<i>Differenza</i>			32.872,76
FPV per spese correnti			8.156,42
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			382.350,44

- b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	298.212,33	286.973,50	382.350,44
di cui:			
a) parte accantonata	92.377,29	148.750,00	188.112,45
b) Parte vincolata	0,00	0,00	6.726,00
c) Parte destinata a investimenti	0,00	12.319,00	0,00

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Parte accantonata	
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	147.916,37
fondo indennità di fine mandato del Sindaco	5.196,08
fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2017	35.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	188.112,45
Parte vincolata	
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	6.726,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.726,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE	
	187.511,99

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente afferiscono alle opere di urbanizzazione.

Variazione dei residui anni precedenti

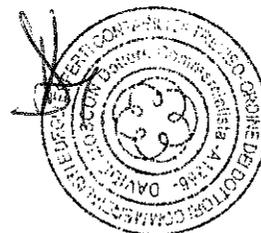
L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

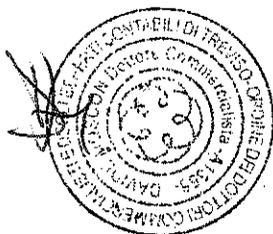
	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	868.978,74	596.883,09	230.548,16	- 41.547,49
Residui passivi	923.988,62	822.103,32	70.189,46	- 31.695,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Saldo della gestione di competenza (+/-)		105.228,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA		105.228,59
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		41.547,49
Minori residui passivi riaccertati (+)		31.695,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		-9.851,65
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		105.228,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		-9.851,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		98.038,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		188.934,60
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		382.350,44



**VERIFICA CONGRUITA' FONDI****Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale Vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	549,64	18.749,16	8.156,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	549,64	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	-	18.595,34	3.350,94
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 a del principio contabile 4/2***	-	153,82	4.805,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-	-

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	929.803,63	6.433,08	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	929.803,63	6.433,08	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

L'Organo di Revisione ha verificato che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di Revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del

risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 accantonando a tal fine importi puntuali in riferimento ai singoli crediti in sofferenza, ed in ogni caso, per valori assoluti superiori rispetto alle percentuali minime imposte dall'allegato al D.Lgs. 118/2011.

La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 147.916,37=, risulta così ripartita:

- Euro 27.405,95= con riferimento al residuo attivo per la riscossione del tributo TARI;
- Euro 120.510,42= con riferimento al residuo attivo relativo ai crediti verso la società partecipata Polesine Acque SpA – ora Acque Venete SpA, la cui “anzianità” ha suggerito all'Amministrazione opportuno accantonamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stato accantonato alcun fondo a tale titolo in quanto l'Ente non ne ha ravvisato i presupposti.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato accantonato alcun fondo a tale titolo in quanto l'Ente non ne ha ravvisato la necessità.

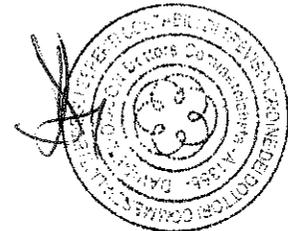
Fondo indennità di fine mandato

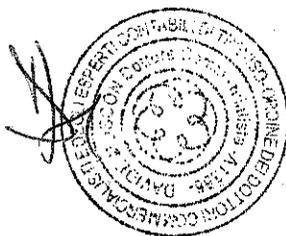
È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

	importi
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	3.750,00
accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.446,08
TOTALE ACC.TO FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	5.196,08

Altri fondi e accantonamenti

Per l'esercizio 2017 risulta accantonata la somma di Euro 35.000,00= a fronte degli importi da riconoscere al personale dipendente per rinnovi contrattuali.



**VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della legge 243/2012, come modificata dalla legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 15/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti valori:

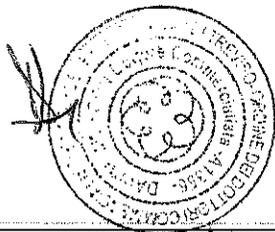
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
	<i>2017</i>
<i>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	
I.M.U.	657.141,93
T.A.S.I.	15.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	300.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	5.000,00
TOSAP	4.300,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	381.382,42
Totale Titolo I	1.362.824,35

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati con riferimento alle entrate per recupero evasione:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)
Recupero evasione ICI/IMU	2.000,00	500,00	25,00%	88,31
Totale	2.000,00	500,00	25,00%	88,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata le seguente:



	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	500,00
Residui totali	500,00

Non risultano somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU né, tantomeno, risultavano residui attivi per tale voce all'1/1/2017.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

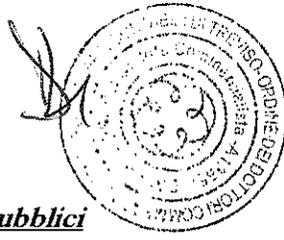
L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI	
	<i>2017</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	418.470,73
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	37.293,12
Totale Titolo II	455.763,85

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	<i>2017</i>
Vendita beni	0,00
Entrate dalla vendita e dell'erogazione di servizi	121.207,11
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.996,57
Totale tipologia 100	133.203,68
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	125.597,67
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Totale tipologia 200	125.597,67
Altri interessi attivi	1.599,66
Totale tipologia 300	1.599,66
Rimborsi in entrata	23.741,43
Altre entrate n.a.c.	20.726,24
Totale tipologia 500	44.467,67
Totale titolo III	304.868,68

**Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del Rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Scuolabus	5.492,00	86.000,00	-80.508,00	6,39%
Mense scolastiche	13.788,39	44.000,00	-30.211,61	31,34%
Pasti a domicilio	18.468,00	23.500,00	-5.032,00	78,59%
Impianti sportivi	5.762,00	14.029,58	-8.267,58	41,07%
Totali	43.510,39	167.529,58	-124.019,19	25,97%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

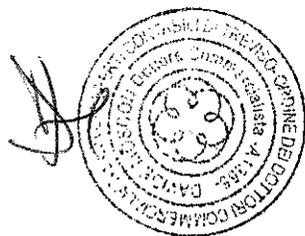
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	136.387,52	100.524,18	95.000,00
riscossione	136.387,52	100.524,18	76.993,77
%riscossione	100,00%	100,00%	81,05%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	136.387,52	100.524,18	95.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	136.387,52	100.524,18	76.993,77
destinazione a spesa corrente vincolata	68.193,52	50.262,09	38.496,89
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tale voce di entrata è stata le seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	18.006,23
Residui totali	18.006,23

**Proventi dei beni dell'Ente**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 133.203,68=.

La movimentazione delle somme rimaste per tale tipologia di entrata sono le seguenti:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.275,34	100,00%
Residui riscossi nel 2017	1.275,34	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.329,09	
Residui totali	3.329,09	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	4.679,00	18.284,00	3.239,00
Riscossione	4.679,00	18.284,00	3.329,00

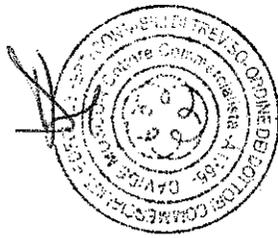
L'entrata *de qua* non risulta essere stata destinata, neppure parzialmente, al finanziamento della spesa del Titolo I.

Il Revisore fa osservare come per la voce in commento non sussistevano residui attivi appostati alla data di chiusura del Rendiconto per l'esercizio 2016 e riportati al 01/01/2017. Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione non risultano somme per la voce in commento riportate a titolo di residuo attivo. A tal proposito si evidenzia come le somme accertate nel corso dell'esercizio siano state interamente riscosse.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	423.609,13	454.116,30	30.507,17
102 imposte e tasse a carico ente	29.840,91	29.538,58	-302,33
103 acquisto beni e servizi	1.189.765,11	1.077.640,20	-112.124,91
104 trasferimenti correnti	205.533,38	230.139,46	24.606,08
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	79.894,37	51.218,15	-28.676,22
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	7.925,22	0,00	-7.925,22
110 altre spese correnti	25.460,19	36.946,04	11.485,85
TOTALE	1.962.028,31	1.879.598,73	-82.429,58

**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, è risultata ossequiosa delle seguenti prescrizioni normative:

- obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 570.118,79=;
- l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, comma 228, secondo periodo, della legge n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del *turnover* da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017.

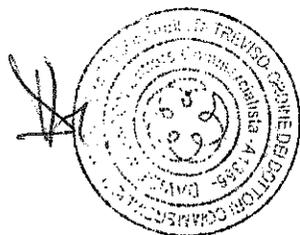
Con riferimento a tale ultimo punto il Revisore rammenta che, gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e devono essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per il personale	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2017
macroaggregato 101*	530.275,98	440.141,34
macroaggregato 103	5.226,15	
macroaggregato 102	34.616,46	28.608,98
Missioni e formazione		2.106,74
Totale spese di personale	570.118,59	470.857,06
spese esduse	91.031,74	2.106,74
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	479.086,85	468.750,32
Spese correnti	2.041.008,99	2.023.022,75
Incidenza % su spese correnti	23,47%	23,17%

*Si evidenzia che il macroaggregato 101 della spesa non coincide con l'effettiva spesa di personale, inclusi gli oneri riflessi a carico dell'Ente con riferimento al personale dipendente, in quanto vi sono alcune voci che erroneamente sono transitate in detta classificazione. Per effetto della revisione operata, il corretto valore da riportare al macroaggregato 101 è pari a complessivi Euro 437.886,82= come opportunamente riportato nella tabella che precede che evidenzia il rispetto del vincolo in commento. In particolare le rettifiche operate al predetto macroaggregato 101 sono le seguenti:

- indennità del revisore Unico dei Conti per Euro 6.000,00=;
- missioni e trasferte per conto dell'Ente per Euro 2.043,00=;
- quota parte delle spese per consultazioni elettorali per Euro 1.861,56=;
- quota parte dell'IRAP afferente al personale dipendente per complessivi Euro 4.070,40=.

A mente di quanto precede, lo scrivente invita l'Ente a operare i necessari correttivi per i futuri esercizi, con riferimento al macroaggregato in commento, imputando correttamente le varie voci di spesa secondo la giusta codifica di bilancio.



Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	344.838,93
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	95.302,41
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	28.608,98
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.106,74
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	470.857,06

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.106,74
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	2.106,74

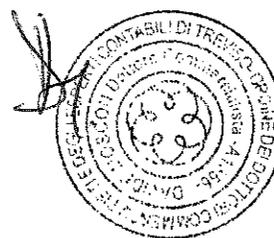
La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 *quater*, all'art.1 della legge 296/2006, operata dal comma 6 *bis*, dell'art. 3 del D.L. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.*"

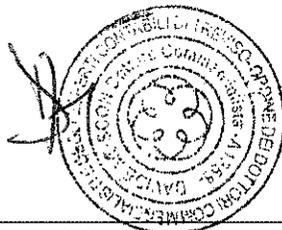
A tal proposito si fa osservare come, nel computo della spesa di personale 2017 (tra le altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Con riferimento agli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato, l'Organo di Revisione ha accertato che gli stessi siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione ha accertato che le eventuali risorse variabili di cui all'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009).





VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13).*

e dei vincoli previsti dall'art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo assegnato alcun incarico nel corso dell'anno 2016 e, conseguentemente, non ha superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad Euro 180,00= come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Revisore rammenta che, l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto, secondo lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno, da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito *web* dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012)

Nel corso dell'anno 2017 non risulta impegnata alcuna somma per spese relative alle autovetture.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.



A tal proposito si ricorda che gli Enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad Euro 51.218,15= che, rispetto all'esercizio in chiusura al 31/12/2016, subisce un decremento complessivo di Euro 28.676,22=.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,41%.

In merito si osserva come l'Ente versi in una situazione finanziaria equilibrata ed un'esposizione debitoria sostenibile in relazione alle risorse in entrata.

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli Organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

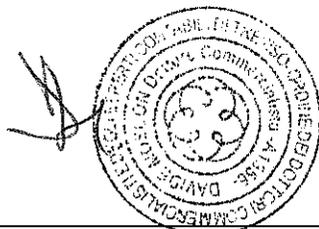
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si rilevano criticità particolari: la quota capitale di mutui e prestiti da rimborsare di competenza dell'anno 2017 ammonta ad Euro 88.491,40=.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	67.618,90
- f.do pluriennale vincolato	6.433,08
- proventi da sanz. Cod. della strada	
- alienazione di beni	
- concessioni cimiteriali	
- oneri urbanizzazione	3.239,00
- Avanzo di parte corrente	
<i>Parziale</i>	77.290,98
Mezzi di terzi:	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi statali	
- contributi regionali	
- contributi di altri	
- altri mezzi di terzi	264.107,10
<i>Parziale</i>	264.107,10
Totale risorse	341.398,08
Impieghi al titolo II della spesa	334.510,08

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui al comma 138 dell'art. 1, Legge 228/2012 in quanto nell'anno oggetto di esame l'Ente non ha posto alcuna acquisizione.

**ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Entrate correnti accertate	2.192.530,36	2.324.928,01	2.210.394,72
	2015	2016	2017
Limite % spesa per interessi passivi rispetto alle entrate correnti del penultimo Rendiconto	10%	10%	10%
Importo limite di spesa	219.253,04	232.492,80	221.039,47
Spesa impegnata per quota interessi ammort. Mutui e prestiti	81.252,50	79.894,37	51.218,15
% spesa interessi rispetto alle entrate correnti del penultimo Rendiconto	3,71%	3,44%	2,32%

Alla luce dei calcoli illustrati nel prospetto che precede, vengono di seguito riepilogati sinteticamente i valori desunti dal rapporto prescritto all'art. 204 del TUEL:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,71%	3,44%	2,32%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.983.458,75	1.776.202,85	1.575.176,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-207.255,90	-201.026,35	-88.491,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.776.202,85	1.575.176,50	1.486.685,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2016
Oneri finanziari	81.252,50	79.894,37	51.218,15
Quota capitale	207.255,90	201.026,35	88.491,40
Totale fine anno	288.508,40	280.920,72	139.709,55

L'Ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

-riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

- indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/ capitale.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente nel corso dell'anno 2017 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

**Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'Ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria né di partenariato pubblico-privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario, atto Giunta Comunale n. 53 del 29/03/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del Tuel, con atto Giunta Comunale n. 52 del 27/03/2018 munito del parere dello scrivente Organo di Revisione.

Con tale atto si è provveduto a determinare la consistenza dei residui attivi al termine dell'esercizio 2017 come di seguito indicato:

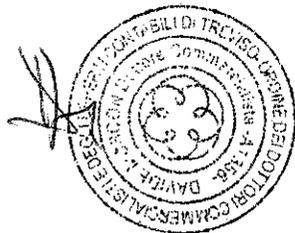
- residui attivi derivanti dall'anno 2016 conservati Euro 230.548,16=;
- residui attivi derivanti dall'anno 2016 eliminati Euro 41.547,49=;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 conservati Euro 70.189,46=;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 eliminati Euro 31.695,84=.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	39.860,30	150.956,92	190.817,22
Titolo II	1.035,88	41.617,40	46.226,00	52.068,58	0,00	15.766,68	156.714,54
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.354,84	22.354,84
Tot. Parte corrente	1.035,88	41.617,40	46.226,00	52.068,58	39.860,30	189.078,44	369.886,60
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	49.740,00	0,00	157.381,10	207.121,10
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	49.740,00	0,00	157.381,10	207.121,10
Totale Attivi	1.035,88	41.617,40	46.226,00	101.808,58	39.860,30	346.459,54	577.007,70
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	1.514,00	17.673,93	283.019,93	302.207,86
Titolo II	7,00	0,00	0,00	0,00	50.982,30	177.313,61	228.302,91
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01
Totale Passivi	7,00	0,00	0,00	1.514,00	68.656,24	460.333,54	530.510,78

**ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Revisore ha preso atto, delle attestazioni rilasciate da parte dei Responsabili delle varie posizioni organizzative, circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2017.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

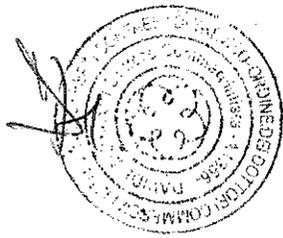
Il Revisore da atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui l'Ente ne sia entrato a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate****Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
POLESINE ACQUE S.P.A. - ora ACQUE VENETE S.P.A.	140.947,86	156.837,36	-15.889,50	0,00	0,00	0,00	2)
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL BACINO DI ROVIGO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3)
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE - CONSVIPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3)
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							



Il Revisore si riserva di verificare, in occasione di una prossima verifica in programma, la riconciliazione con l'Organismo partecipato:

- "Polesine Acque SpA ora AcqueVenete SpA" le cui partite riscontrate con i residui dell'Ente evidenziano una differenza di Euro 15.849,90= che la partecipata dichiara a proprio debito nei confronti dell'Ente;
- "CONSVIPO" e "Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo" per i quali alla data di stesura della presente relazione non risulta pervenuto alcun riscontro.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

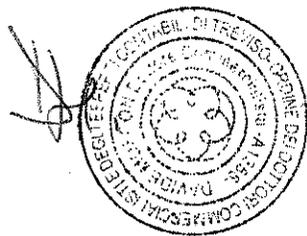
Il Revisore attesta che il Comune di Castelnuovo Bariano non ha proceduto, nell'esercizio 2017, ad esternalizzare alcun servizio precedentemente gestito dall'Ente, in a favore di Organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Informazioni su Organismi partecipati direttamente in perdita in almeno uno degli ultimi 3 esercizi chiusi

Preliminarmente lo scrivente evidenzia che ad oggi nessun Organismo partecipato risulta aver approvato il bilancio al 31/12/2017, pertanto, si prende atto della circostanza che tutti gli Organismi partecipati dall'Ente hanno approvato il loro ultimo bilancio d'esercizio al 31/12/2016. In proposito si precisa che non vi sono aziende, istituzioni e Società di capitali totalmente partecipate dal Comune di Castelnuovo Bariano. Con riguardo alle Società partecipate direttamente, che abbiano chiuso in perdita almeno uno degli ultimi tre esercizi, si riepilogano le maggiori informazioni relative all'ultimo bilancio chiuso disponibile alla data di redazione del presente parere, ossia, al bilancio chiuso alla data del 31/12/2016:

Identificativo organismo (Codice Fiscale e denominazione sociale)	80001510298 – CONSVIPO – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine
Forma giuridica	Società consortile – Azienda speciale e di Ente Locale
Quota % di partecipazione	0,87%
Attività prevalente	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Capitale sociale al 31.12.2016	3.308.123,00
Patrimonio netto al 31.12.2016	3.241.242,00
Valore della produzione al 31.12.2016	804.009,00
Costi della produzione al 31.12.2016	865.658,00
Risultato d'esercizio al 31.12.2016	(58.902,00)

Si rammenta che il suddetto Consorzio ha chiuso in perdita il bilancio chiuso al 31/12/2016 realizzando un risultato negativo pari ad Euro 58.902,00= (mentre per il precedente esercizi chiuso al 31/12/2015 e il Consorzio ha registrato un risultato netto positivi). Tenuto conto della consistenza del patrimonio netto di fine esercizio 2016 non è risultato necessario ricorrere ad interventi di ri-capitalizzazione.



Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2017.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 10/10/2017. In data 11/10/2017 – giusto prot. 7552, l'Ente ha provveduto a comunicare il predetto atto di ricognizione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti competente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

Da tale ricognizione non risultano partecipazioni da dismettere.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Il Revisore rammenta che l'Ente, entro il 31 dicembre 2018, dovrà provvedere all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, è allegato alla documentazione a corredo del conto consuntivo per l'anno 2017 oggetto della presente Relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il Revisore fa osservare che il comma 4, dell'art. 7 bis, del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Organo di Revisione raccomanda la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Revisore ricorda che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, gli Agenti contabili devono rendere il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio di ciascun anno, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

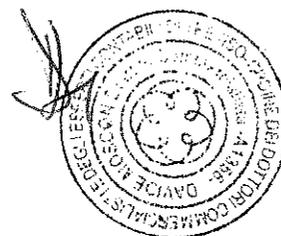
In particolare il Revisore, dall'esame della documentazione esibita ed acquisita in copia rileva come, alla data di stesura della presente relazione, tutti gli agenti contabili dell'Ente abbiano provveduto ad esibire il loro conto ed in particolare: il Tesoriere, l'Economo, Responsabile del Servizio Anagrafe e il Riscuotitore speciale Equitalia S.p.A.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta secondo le prescrizioni del D.Lgs. 118/2011 ed esprime solo succintamente e schematicamente le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati.

Nella relazione non risultano menzionati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

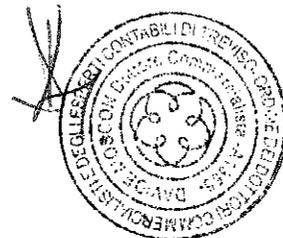
Il Revisore ritiene utile raccomandare e suggerire per una migliore amministrazione:

- di provvedere quanto prima a redigere lo stato patrimoniale alla data del 01/01/2018, da predisporre sulla base del:
 - proprio inventario al 31/12/2017 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale n. 9.3, ricodificato secondo il piano dei conti integrato;
- di tenere fede agli obblighi di comunicazione alla Corte dei Conti e al Ministero della Funzione Pubblica del referto del controllo di gestione, nonché di pubblicazione sul sito *internet* dell'Ente dei dati relativi agli Organismi partecipati e degli atti di affidamento di incarichi di studi, ricerche e consulenze;
- di proseguire nell'attività di accertamento dei tributi e di lotta all'evasione sulla base di definiti programmi di controllo;
- di comunicare ai cittadini le iniziative e i servizi dell'amministrazione utilizzando il sito *internet* istituzionale ed ogni altro mezzo idoneo allo scopo;
- di integrare il contenuto della relazione di Giunta indicando altresì, in modo esaustivo, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Lo scrivente Organo fa altresì presente ai Signori Consiglieri che, l'attività svolta dal sottoscritto Revisore nelle sue periodiche riunioni e visite ispettive, risulta documentata dal Registro dei Verbali dallo stesso redatti e conservati in copia presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio finanziario.

Non sono state comunque rilevate, fino ad oggi, gravi irregolarità nella gestione, e pertanto l'Organo di Revisione non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali".

Il Revisore, infine, dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo nel rispetto delle norme deontologiche ed in situazioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione esprimendo, conseguentemente, parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Castelnovo Bariano, li 18 Aprile 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Davide Mosconi
Davide Mosconi

